



**DA OGGI CITTADINI, ATTIVITÀ COMMERCIALI E IMPRESE, ENTI TERRITORIALI E AUTORITÀ LOCALI POSSONO INSERIRE PER PRODURRE E CONSUMARE LA PROPRIA ENERGIA ELETTRICA DA FONTI PULITE.**

Come? Formando un gruppo di autoconsumo collettivo o una comunità energetica rinnovabile. La recente convenzione in legge del dicembre 2020, infatti, prevede i convenienti questa forma di aggregazione, stabilisce i requisiti e introducendo un incentivo erogato dal GSE.

**COME FARE**  
I soggetti che vogliono contribuire l'energia prodotta da impianti possono avere sottoscritto di insieme un accordo o diventando socio membro di un soggetto giuridico costituito energeticamente la cui finalità sia fornire benefici ambientali, economici o sociali.

**QUALI SONO I PRINCIPALI REQUISITI**

- Gli impianti di produzione devono essere nuovi o in esercizio a partire dal 01-01-2020, alimentati da fonte rinnovabile e avere singolarmente una potenza massima di 300 kW.
- In assenza di consenso o di impianti devono essere indicati nelle diverse attività/condizioni nel caso di gruppi di autoconsumatori o consorzi alla posizione di rete elettrica nazionale alla medesima cabina di trasformazione in alta/bassa tensione, nel caso di consorzi.
- I soggetti che si aggregano devono essere gli **interlocutori della bolletta** da parte di concessione alla rete elettrica, nominare un referente, non scegliere come attività principale quella di produrre o vendere energia elettrica e, nel caso della comunità energetica, appartenere a una di quelle categorie persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali.

**L'ENERGIA NON SI CREA NÈ SI DISTRUGGE. SI CONDIVIDE.**

**GRUPPI DI AUTOCONSUMATORI E COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI**



**PERCHÉ CONVENIRE**

- La **dettatura fiscale** sugli impianti fotovoltaici è del GSE, alle spese sostenute per un importo massimo di 14.000€, nel caso di acquisto di apparecchiature di detrazione sui primi 20 kw di impianto arrivano al 36%.
- L'energia prodotta viene prelevata dal GSE, per 20 anni, con una tariffa fissa prevista pari a 100 €/MWh per il gruppo di autoconsumatori e 110 €/MWh nel caso di comunità energetica rinnovabile. È previsto, inoltre, una restituzione pari a circa 10 €/MWh per il mancato utilizzo della rete elettrica.
- L'energia immessa in rete può essere ceduta al GSE e quindi valorizzata al prezzo di mercato.

**CHI SIAMO**  
Il Gestore dei Servizi Energetici è la Società del Ministero dell'Economia che in Italia promuove lo sviluppo sostenibile attraverso l'integrazione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. PER MAGGIORI INFORMAZIONI [www.gse.it/servizi-per-terzaautoconsumo](http://www.gse.it/servizi-per-terzaautoconsumo)




**LA CASA PARTECIPA CON I PROPRI CONSUMI**



**LA SCUOLA PARTECIPA CON LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE**



**L'UFFICIO PARTECIPA CON IL CICLO DI VITA DI UN'AUTOMOBILE**

# COMUNITÀ ENERGETICHE: NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL FOTOVOLTAICO

# Agenda

- 1** Il contesto normativo e regolatorio
- 2** Avvio della disciplina transitoria del DL Milleproroghe: processo, adempimenti e regole applicative
- 3** Attività di supporto e conclusioni

# Il PNIEC: obiettivi europei e contributo dell'Italia

## Obiettivi su energia e clima dell'UE e dell'Italia al 2030



### FONTI RINNOVABILI

	Obiettivi 2030	
	UE	ITALIA (PNIEC)
Energia da FER nei <b>Consumi Finali Lordi</b>	<b>32%</b>	<b>30%</b>
Energia da FER nei Consumi Finali Lordi nei <b>trasporti</b>	<b>14%</b>	<b>22,0%</b>
Energia da FER nei Consumi Finali Lordi per <b>riscaldamento</b> e raffrescamento	<b>+ 1,3% annuo</b>	<b>+ 1,3% annuo</b>
Riduzione dei consumi di energia <b>primaria</b> rispetto allo scenario PRIMES 2007	<b>- 32,5%</b>	<b>- 43%</b>
Riduzioni consumi <b>finali</b> tramite politiche attive	<b>- 0,8% annuo (con trasporti)</b>	<b>- 0,8% annuo (con trasporti)</b>
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti gli impianti vincolati dalla normativa <b>ETS</b>	<b>- 43%</b>	
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti i settori <b>non ETS</b>	<b>- 30%</b>	<b>- 33%</b>
Riduzione complessiva dei gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990	<b>- 40%</b>	



### EFFICIENZA ENERGETICA

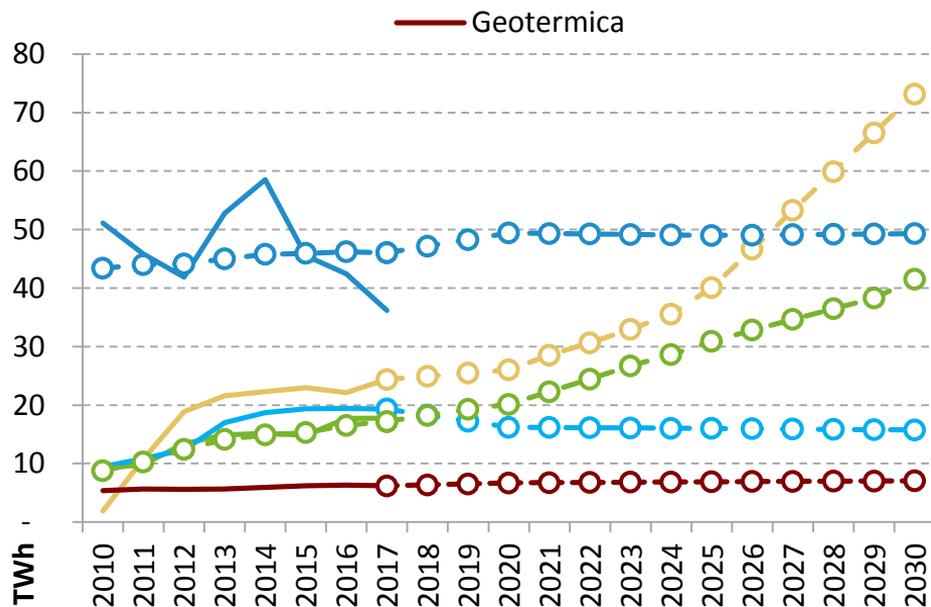


### EMISSIONI GAS SERRA

# PNIEC - RINNOVABILI ELETTRICHE: obiettivi energetici e principali misure

Energia FER fino a **187 TWh** al 2030. Contributo principale dal **fotovoltaico (+31 GW dagli attuali 20 GW)**, seguito da **eolico (+9 GW dagli attuali 10 GW)**.

## Evoluzione energia elettrica da FER (TWh)



\*normalizzata (linea tratteggiata), produzione osservata (linea continua)

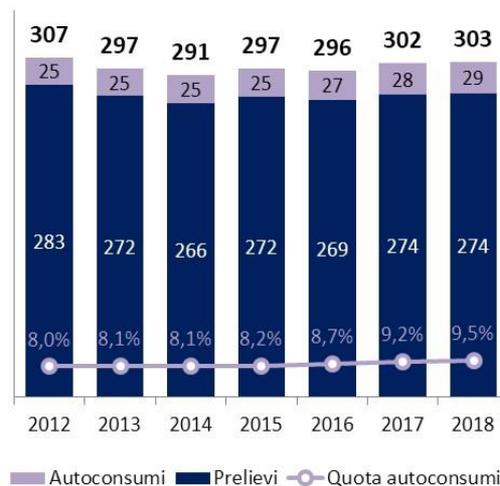
## Principali misure

- Grandi impianti: **meccanismi competitivi, contratti per differenza a due vie**; quadro favorevole alla stipula di **contratti di lungo termine (PPA)** promuovendo l'aggregazione della **domanda** e delineando un **ruolo pubblico** di garanzia.
- Promozione dell'**autoconsumo** e della diffusione di sistemi di **accumulo**. Implementazione della normativa sulle **comunità energetiche**.
- Semplificazione delle procedure per interventi di **revamping** e **repowering**. Monitoraggio delle **prestazioni degli impianti** per valutare tempestivamente soluzioni efficaci atte ad evitare perdite sistematiche di producibilità.

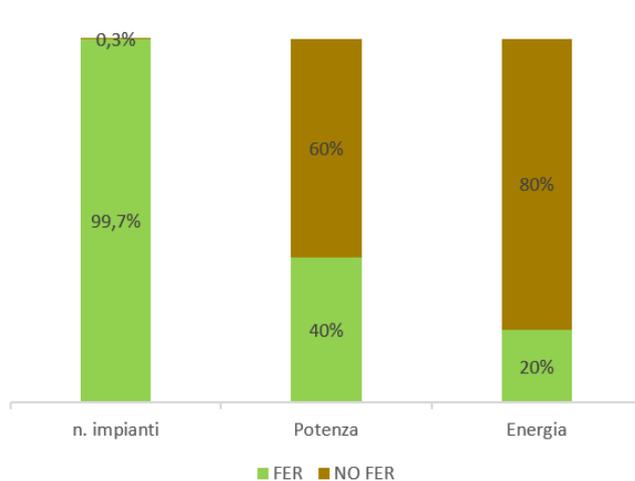
# RINNOVABILI ELETTRICHE – Monitoraggio autoconsumo

- L'autoconsumo ammonta nel 2019 a **30 TWh** (quasi il **10%** dei consumi nazionali): si conferma il trend in crescita.
- Solo il **20%** da **rinnovabili** sebbene siano nettamente prevalenti in termini di n° impianti
- **FV** fonte **prevalente** in ambito autoconsumo da FER, **81%** nel 2019
- Nel 2019 sono stati installati in Italia **58.000 impianti fotovoltaici** (+751 MW) di cui **57.000** operanti **in autoconsumo**

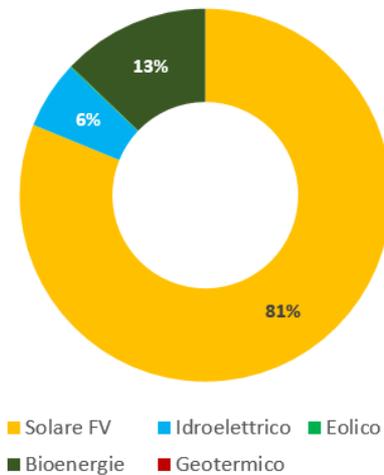
### Serie storica consumi e autoconsumi



### Autoconsumo FER e no FER 2019



### Autoconsumo FER per fonte nel 2019

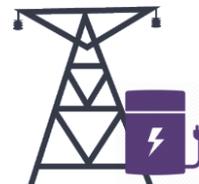


# PNIEC - RINNOVABILI ELETTRICHE: accumuli e autoconsumo per mitigare impatti sulla rete

Per mitigare le criticità sulla rete dovute soprattutto alla produzione FV (overgeneration, congestioni interzonali, mancati margini di riserva) è necessario puntare, oltre allo sviluppo della rete stessa, su accumulo e autoconsumo:

## Incremento capacità e utilizzo degli accumuli

- **Maggior utilizzo pompaggi esistenti**
- **In prima approssimazione almeno 6 GW nuovi grandi accumuli**, sia pompaggi sia elettrochimici (principalmente al Sud), 10 Mld€, prevalentemente per servizi di rete
- **In prima approssimazione circa 4,5 GW di accumuli distribuiti presso produttori FV** (80% domestici), circa 5 Mld€, più orientati a massimizzare l'autoconsumo



## Alcune prime stime dell'autoconsumo FV al 2030 (prime ipotesi, non contenute nel PNIEC)

- Circa **15-20 TWh di autoconsumo FV** al 2030, su una produzione di oltre 79 TWh da FV

# PNIEC: autoconsumatori di energia rinnovabile e comunità di energia rinnovabile

## Cosa dice il PNIEC ?

- **Mettere il cittadino e le piccole e medie imprese al centro**, in modo che siano protagonisti e beneficiari **della trasformazione energetica** e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive
- In vista dell'elettrificazione dei consumi, **fare ampio uso di superfici edificate o comunque già utilizzate, valorizzando** le diverse forme di **autoconsumo**, anche con generazione e accumuli distribuiti
- Riguardo alla povertà energetica, introdurre interventi di efficienza e di installazione di impianti a fonti rinnovabili in autoconsumo. Si esploreranno modalità con le quali le **comunità energetiche** possano essere **strumento** per dare **sostegno a famiglie in condizioni di povertà energetica**
- Allo scopo di **evitare inefficienze nello sviluppo della rete**, le comunità di energia rinnovabile saranno promosse prioritariamente **valorizzando la rete elettrica esistente**
- **Strumento**, da un lato per **sostenere le economie dei piccoli Comuni ricchi di risorse rinnovabili**, dall'altro per fornire **opportunità di produzione e consumo locale di energia rinnovabile**
- Le comunità di energia rinnovabile potranno svolgere un'importante funzione in termini di **consenso locale per l'autorizzazione e la realizzazione degli impianti e delle infrastrutture**

# DIRETTIVA UE 2018/2001: definizioni di comunità energetiche e autoconsumo collettivo



## Autoconsumatori di energia rinnovabile e Comunità di energia rinnovabile (artt.21 e 22)

- **Art. 21 - Autoconsumatori di energia da fonti rinnovabili** - Gli autoconsumatori che si trovano nello stesso edificio o condominio hanno il diritto a produrre e auto-consumare energia da FER, stoccare o vendere le eccedenze; ricevono una remunerazione, anche mediante regimi di sostegno, per l'energia elettrica rinnovabile autoprodotta che immettono nella rete. L'impianto di energia rinnovabile può essere di proprietà di un terzo o gestito da un terzo e non fa parte della configurazione.
- L'energia elettrica auto-generata e consumata in loco è **esente da oneri di rete o di sistema** per impianti con **capacità eguale o inferiore a 30 kW**
- **Art. 22 - Comunità energetiche rinnovabili** - Soggetti giuridici composti da azionisti/membri (persone fisiche, PMI, enti locali) il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici e sociali ai suoi azionisti/membri o alle aree locali in cui opera. Le CER hanno il diritto di: produrre, consumare, immagazzinare e vendere l'energia rinnovabile, anche tramite accordi; scambiare, all'interno della stessa comunità, l'energia rinnovabile prodotta; accedere a tutti i mercati dell'energia elettrica e i clienti finali mantengono i loro diritti. Gli impianti di produzione sono detenuti dalla CER.

Recepimento entro Giugno 2021

# DIRETTIVA UE 2018/2001: definizioni di comunità energetiche e autoconsumo collettivo

## Requisiti da rispettare



### Comunità energetiche rinnovabili

La **comunità di energia rinnovabile** è un soggetto giuridico che:

- si basa sulla partecipazione **aperta e volontaria**, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle **vicinanze degli impianti** di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;
- i cui azionisti o membri sono **persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali**, comprese le amministrazioni comunali, a condizione che, per le **imprese private**, la **partecipazione** alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;
- i cui **obiettivo principale** è **fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità** ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari;



### Autoconsumo collettivo di energia rinnovabile

L'**autoconsumatore di energia rinnovabile** è un cliente finale che:

- **produce** energia elettrica **rinnovabile** per il proprio consumo;
- può **immagazzinare** o **vendere** energia elettrica rinnovabile **autoprodotta** purché, per un autoconsumatore di energia rinnovabile diverso dai nuclei familiari, tali attività non costituiscano l'attività commerciale o professionale principale.
- «**autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente**»: gruppo di **almeno due autoconsumatori** di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e si trovano nello **stesso edificio o condominio**;

# Decreto Legge Milleproroghe: recepimento anticipato e sperimentale della RED2 (1/2)

## Ulteriori requisiti da rispettare nella fase sperimentale

### Estensione e ambito

---

- **Comunità:** azionisti/membri sotto la **stessa cabina MT/BT**
- **Autoconsumo** collettivo: autoconsumatori nello **stesso edificio o condominio**

### Proprietà impianti

---

- **Libera**, può essere di proprietà di un soggetto terzo e/o gestito da un soggetto terzo
- purché il **terzo** resti **soggetto alle istruzioni della comunità**/autoconsumatore di energia rinnovabile

### Caratteristiche impianti

---

- impianti singoli di potenza non superiore a **200kW**
- Impianti in esercizio **dall'1 marzo 2020** ed **entro** i sessanta giorni solari successivi al **recepimento della direttiva RED2**
- **Comunità:** impianti sotto la stessa **cabina MT/BT**
- **Autoconsumo collettivo:** impianti nell'**area afferente all'edificio** o condominio

# Decreto Legge Milleproroghe: recepimento anticipato e sperimentale della RED2 (2/2)

## Articolo 42 bis

### Modalità e condizioni per l'attivazione dell'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e della realizzazione di comunità di energia rinnovabile in via sperimentale



#### **Delibera ARERA n. 318/2020/R/eel**

modalità e regolazione economica relative all'energia condivisa in edifici o condomini e nell'ambito di comunità di energia

#### **DM MISE 15/09/2020 (si attende la pubblicazione in G.U.)**

individua la tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni per l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e nelle comunità di energia rinnovabile

La **misura è transitoria** e finalizzata ad acquisire elementi utili all'attuazione degli articoli 21 e 22 della direttiva UE 2018/2001, nelle more del suo completo recepimento.

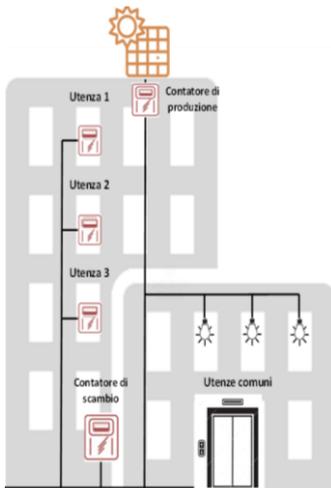
# Configurazioni previste nella fase sperimentale (1/3)

## Autoconsumatori che agiscono collettivamente

Insieme di **almeno due clienti finali** i cui punti di prelievo sono ubicati all'interno del **medesimo edificio o condominio** e che agiscono collettivamente in virtù di un **accordo privato**, al fine di produrre **energia elettrica rinnovabile** da impianti ubicati nel medesimo edificio o condominio, per il proprio consumo e avendo anche facoltà di immagazzinare o vendere le eccedenze non consumate.

Gli **impianti** possono essere di **proprietà del cliente finale** facente parte del gruppo o di un **sogetto terzo** e possono essere gestiti da un soggetto terzo.

L'autoconsumatore può essere un **cliente finale** per il quale l'**attività di produzione e vendita dell'energia elettrica non costituisca attività commerciale o professionale principale**.



## Comunità energetiche

Insieme di **clienti finali**, con punti di prelievo in BT sottesi alla **medesima cabina di trasformazione, membri o soci di un medesimo soggetto giuridico** (la comunità energetica) la cui finalità principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali, grazie alla produzione di energia da impianti alimentati a **fonti rinnovabili** condivisa tra i soci o membri per far fronte ai propri fabbisogni energetici, anche mediante sistemi di accumulo, o ad essere venduta se in eccedenza.



Gli **impianti** devono essere **nella disponibilità della comunità** e possono essere gestiti anche da un produttore terzo.

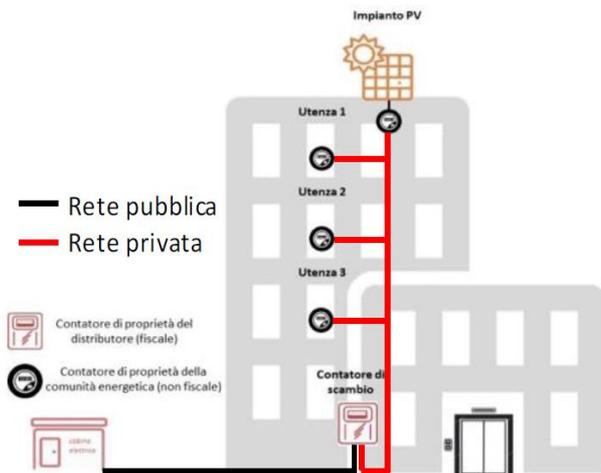
I **clienti finali soci** o membri della comunità possono essere **persone fisiche, PMI** la cui partecipazione alla comunità non costituisca l'attività principale, **enti territoriali o autorità locali**

## Configurazioni previste nella fase sperimentale (2/3)

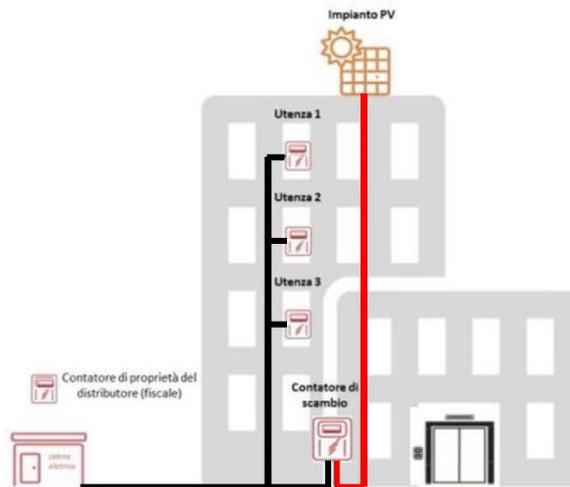
Modelli di realizzazione della rete: «modello reale» VS «modello virtuale» (adottato nella fase iniziale)



**Modello «reale»:** utenza connesse tramite rete privata



**Modello «virtuale»:** utenze connesse tramite rete pubblica



ADOTTATO NELLA FASE  
SPERIMENTALE

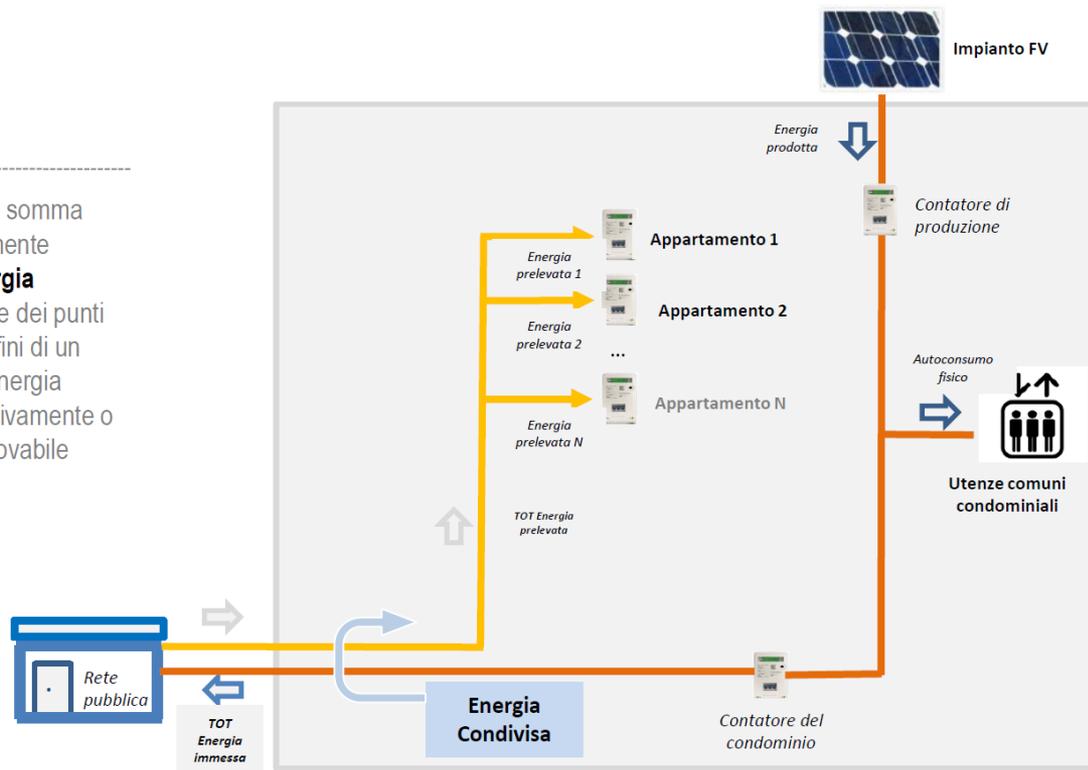
# Configurazioni previste nella fase sperimentale (3/3)

## Il concetto di energia condivisa



### Energia condivisa

E', in ogni ora, il **minimo** tra la somma dell'**energia elettrica** effettivamente **immessa** e la somma dell'**energia elettrica prelevata** per il tramite dei punti di connessione che rilevano ai fini di un gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente o di una comunità di energia rinnovabile



## Tariffa premio e corrispettivi riconosciuti (1/2)

I corrispettivi economici sono riconosciuti per la durata di **20 anni sull'energia condivisa**.

I contributi economici sono di due tipologie:

- **valorizzazione dell'energia condivisa**, mediante la restituzione delle componenti tariffarie previste dalla Delibera (CORRISPETTIVO UNITARIO DEFINITO DA ARERA);
- **incentivazione dell'energia elettrica condivisa** ai sensi del Decreto (TARIFFA PREMIO DEFINITO DA MiSE).

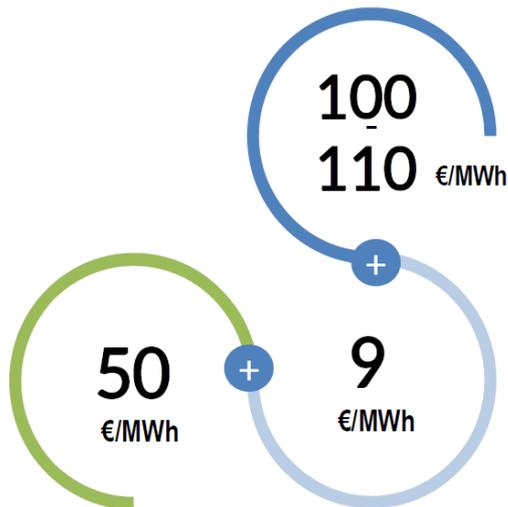
L'energia elettrica immessa in rete rimane della disponibilità del referente della configurazione che **ha la facoltà di richiedere al GSE il ritiro dedicato dell'energia elettrica**.

CORRISPETTIVO	GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI COLLETTIVI	COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE
CORRISPETTIVO UNITARIO ARERA	Tariffa di trasmissione in BT (pari a <b>7,61 €/MWh</b> ) + valore componente variabile distribuzione BTAU (pari a <b>0,61 €/MWh</b> ) + perdite di rete (pari a <b>1,3 €/MWh</b> per BT e <b>0,6 €/MWh</b> per MT)	Tariffa di trasmissione in BT (pari a <b>7,61 €/MWh</b> ) + valore componente variabile distribuzione BTAU (pari a <b>0,61 €/MWh</b> per il 2020)
TARIFFA PREMIO MiSE	<b>100 €/MWh</b>	<b>110 €/MWh</b>

## Tariffa premio e corrispettivi riconosciuti (2/2)

### Su tutta l'energia immessa

ritiro dedicato GSE o vendita a mercato:  
40-50€/MWh



### Su energia immessa e condivisa

tariffa incentivante MISE fissa per 20 anni:

- 100 €/MWh autoconsumo collettivo
- 110€/MWh per comunità energia

### Su energia immessa e condivisa

restituzione minori costi di sistema  
derivanti da condivisione, individuati da  
ARERA: 9 €/MWh

I corrispettivi economici spettanti alle configurazioni ammesse **sono alternativi**:

- agli incentivi di cui al **DM 4 luglio 2019 (c.d. DM FER1)**
- al meccanismo dello **scambio sul posto**

Nel caso di impianti entrati in esercizio dal 1 marzo 2020 e fino a 60 giorni successivi alla data di entrata in vigore del Decreto MiSE è **possibile recedere dalla convenzione di scambio sul posto con il GSE e richiedere l'ammissione al servizio** di valorizzazione e incentivazione dell'energia condivisa.

La **tariffa premio non spetta** sull'energia elettrica condivisa ascrivibile:

- alla quota di potenza ( $\leq 20$  kW) di impianti fotovoltaici che hanno accesso alla detrazione **Superbonus 110%**
- alla **quota di potenza d'obbligo** ex d.lgs. 28/2011
- agli **impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra nelle aree agricole** (con le eccezioni del DL «Semplificazioni»)

Espressamente **prevista la possibilità di cumulo con le detrazioni fiscali al 50%**

## Superbonus 110% per l'installazione di impianti solari fotovoltaici (art. 119 D.L. Rilancio)

« **5.** Per l'installazione di **impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici** ai sensi .. [omissis] .. la detrazione di cui all'articolo 16-bis, comma 1 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917, spetta, per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, nella misura del **110%**, fino ad un ammontare complessivo delle stesse spese non superiore a **48.000 €** e comunque nel limite di spesa di **2.400 € per kW** di potenza dell'impianto solare fotovoltaico, da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo, **sempreché l'installazione degli impianti sia eseguita congiuntamente ad uno degli interventi ai commi 1 o 4.**

**6.** La detrazione è riconosciuta anche per l'installazione contestuale o successiva di **sistemi di accumulo integrati negli impianti fotovoltaici agevolati con la detrazione** di cui al medesimo comma 5, alle stesse condizioni, negli stessi limiti di importo e ammontare complessivo e comunque nel limite di spesa di **1.000 € per kWh** di capacità di accumulo.

**16-bis.** L'esercizio di impianti fino a **200 kW** da parte di **comunità energetiche rinnovabili costituite in forma di enti non commerciali o da parte di condomini che aderiscono alle configurazioni di cui all'articolo 42-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 non costituisce svolgimento di attività commerciale abituale.** La detrazione prevista dall'articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917, **per gli impianti a fonte rinnovabile gestiti da soggetti che aderiscono alle configurazioni si applica fino alla soglia di 200 kW** e per un ammontare complessivo di spesa non superiore a **96.000 €.**

**16-ter.** Le disposizioni del comma 5 si applicano all'installazione degli impianti di cui al comma 16-bis. L'aliquota del **110%** si applica **alla quota di spesa corrispondente alla potenza massima di 20 kW** e per la quota di spesa corrispondente alla potenza eccedente 20 kW spetta la detrazione stabilita dall'articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917, nel limite massimo di spesa complessivo di **96.000 €** riferito all'intero impianto.»

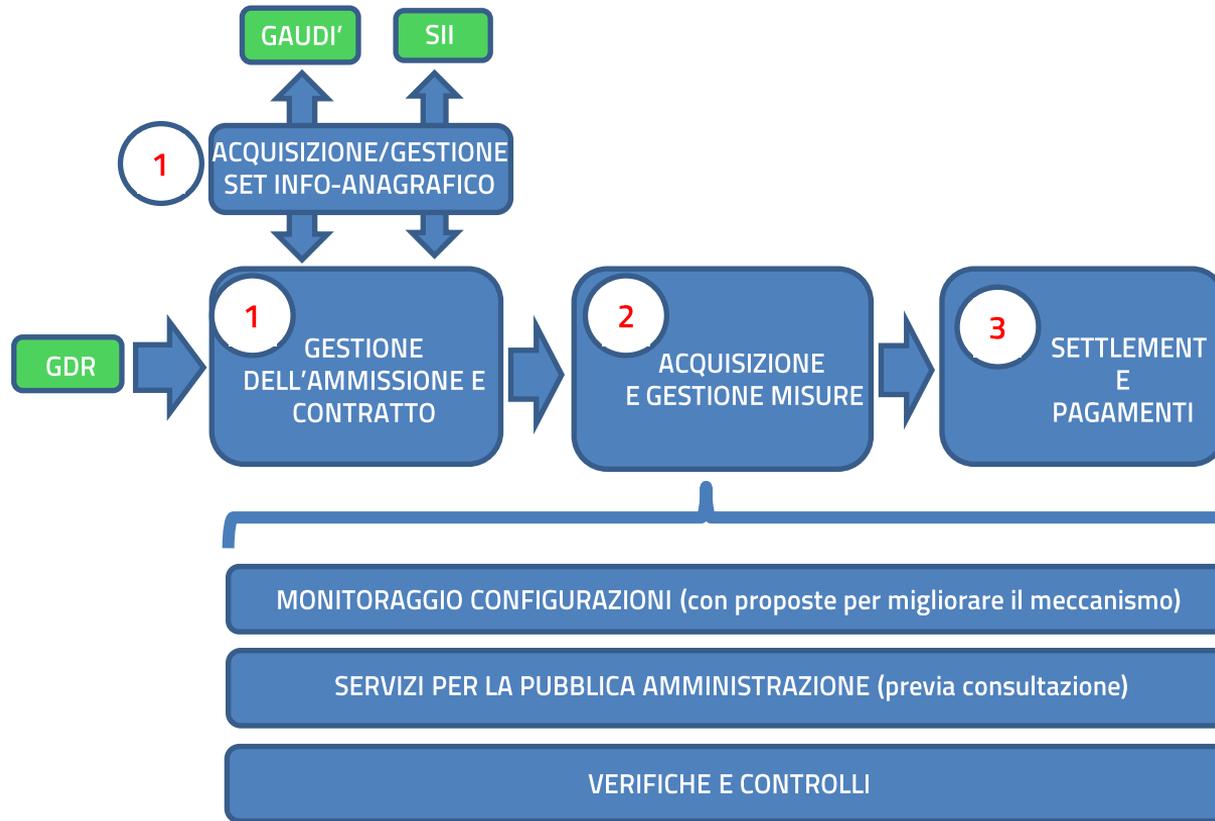
# Agenda

- 1** Il contesto normativo e regolatorio
- 2** Avvio della disciplina transitoria del DL Milleproroghe: processo, adempimenti e regole applicative
- 3** Attività di supporto e conclusioni

## Avvio disciplina transitoria: adempimenti in capo al GSE

- Trasmissione, per verifica all'ARERA, dello **schema di istanza**, dello **schema di contratto** e delle **Regole tecniche** contenenti, tra l'altro, i **criteri** puntuali di **calcolo** necessari, le modalità di comunicazione ai Referenti delle configurazioni che beneficiano del servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa e, ove necessario, le **modalità di profilazione oraria** dei **dati di misura**
- Avvio di **servizi di assistenza** alle **Pubbliche Amministrazioni**
- Definizione delle modalità di **acquisizione** dai **gestori di rete** i **dati** necessari ai fini dell'attuazione del servizio, mentre **l'Acquirente Unico** definisce le modalità per la messa a disposizione al GSE dei **dati** di anagrafica dei clienti finali presenti nel **SII**
- Predisposizione di un **apposito portale informatico** interoperabile con il sistema GAUDÌ, ai fini dell'**accesso al servizio** di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa
- Predisposizione di **una sezione del sito web dedicata** alle configurazioni di autoconsumo collettivo e comunità, **funzionale al supporto** per il riconoscimento degli incentivi e fornisce ai beneficiari informazioni sull'andamento dell'energia immessa, condivisa e prelevata da ciascun componente delle configurazioni

# Avvio disciplina transitoria: fasi dei processi



# Avvio disciplina transitoria: regole applicative GSE



I

**AUTOCONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE CHE  
AGISCONO COLLETTIVAMENTE E COMUNITÀ DI ENERGIA  
RINNOVABILE**

**Regole applicative per l'accesso al servizio di  
valorizzazione e incentivazione dell'energia condivisa**

## INDICE

1. Premessa
2. Inquadramento generale
3. Requisiti per l'accesso al servizio
4. Richiesta di attivazione del servizio
5. Procedimento di valutazione della richiesta
6. Contratto per il riconoscimento del servizio
7. Criteri puntuali di calcolo e modalità di misura
8. Erogazione dei corrispettivi da/verso il GSE
9. Modifiche apportate successivamente all'invio delle richieste
10. Controlli e verifiche

## ALLEGATI

- Fac-simile modelli di istanza e dichiarazioni
- Schema di contratto

**Pubblicazione entro Novembre 2020**

# Agenda

- 1** Il contesto normativo e regolatorio
- 2** Avvio della disciplina transitoria del DL Milleproroghe: processo, adempimenti e regole applicative
- 3** Attività di supporto e conclusioni

# Supporto a impianti FV piccoli e medi: il Portale Autoconsumo

- Piattaforma realizzata dal GSE che consente a **privati, imprese e PA** che intendano installare un **impianto fotovoltaico**, di ottenere informazioni tramite **Guide, FAQ, esempi e mappe**, effettuare **simulazioni tecnico-economiche** sull'impianto da realizzare e avere un **supporto all'avvio** della realizzazione dell'impianto
- Oltre **70.000** accessi e **55.000** simulazioni in un anno
- Sezione del Portale autoconsumo dedicata ai **grandi consumatori**. Censiti oltre **160mila** metri quadrati di edifici e aree industriali per potenziali **21 MW** di fotovoltaico
- In corso aggiornamento per tenere in considerazione **comunità energetiche** e **autoconsumo collettivo**

## Il nuovo portale Autoconsumo



### L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER TE ⓘ



# Supporto a impianti FV piccoli e medi: brochure e guide informative



**DA OGGI CITTADINI, ATTIVITÀ COMMERCIALI E IMPRESE, ENTI TERRITORIALI E AUTORITÀ LOCALI POSSONO UNIRSI PER PRODURRE E CONDIVIDERE LA PROPRIA ENERGIA ELETTRICA DA FONTI PULITE.**

Come? Formando un gruppo di autoconsumo collettivo o una comunità energetica rinnovabile. La recente conversione in legge del decreto Milleprognoia rende possibili e convenienti queste forme di aggregazione, stabilendone i requisiti e introducendo un incentivo erogato dal GSE.

#### COME FARE

I soggetti che vogliono condividere l'energia prodotta dai propri impianti possono unirsi sottoscrivendo insieme un accordo o diventando soci o membri di un soggetto giuridico (comunità energetica) la cui finalità sia fornire benefici ambientali, economici o sociali.

#### QUALI SONO I PRINCIPALI REQUISITI

- Gli impianti di produzione devono essere nuovi (entrati in esercizio a partire dal 01-03-2020), alimentati da fonte rinnovabile e avere singolarmente una potenza massima di 200 kW
- Le utenze di consumo e gli impianti devono essere ubicati nello stesso edificio/condominio nel caso di gruppi di autoconsumatori o connessi alla porzione di rete elettrica sottesa alla medesima cabina di trasformazione media/bassa tensione, nel caso di comunità
- I soggetti che si aggregano devono essere gli intestatari della bolletta dei punti di consegna alla rete elettrica, nominare un referente, non svolgere come attività principale quella di produrre o scambiare energia elettrica e, nel caso delle comunità energetiche, appartenere a una di queste categorie: persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali.



**L'ENERGIA NON SI CREA  
NÈ SI DISTRUGGE.  
SI CONDIVIDE.**

**GRUPPI DI AUTOCONSUMATORI  
E COMUNITÀ ENERGETICHE  
RINNOVABILI**



#### PERCHÈ CONVIENE

- La detrazione fiscale sugli impianti fotovoltaici è del 50% sulle spese sostenute per un importo massimo di 96.000€.
- Nel caso di accesso al superbonus le detrazioni sui primi 20 kW di impianto arrivano al 110%.
- L'energia condivisa viene premiata dal GSE, per 20 anni, con una tariffa non prevista per i primi 20 kW nel caso di accesso al superbonus pari a 100 €/MWh per i gruppi di autoconsumatori e 110 €/MWh nel caso di comunità energetica rinnovabile. È prevista, inoltre, una restituzione pari a circa 10 €/MWh per il mancato utilizzo della rete elettrica.
- L'energia immessa in rete può essere ceduta al GSE e quindi valorizzata al prezzo di mercato

- Partecipare a un gruppo di autoconsumatori o a una comunità energetica rinnovabile crea coesione e sviluppo nel territorio ed è l'occasione per diventare protagonisti della transizione energetica.

#### CHI SIAMO

Il Gestore dei Servizi Energetici è la Società del Ministero dell'Economia che in Italia promuove lo sviluppo sostenibile attraverso l'incentivazione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. PER MAGGIORI INFORMAZIONI: [www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo](http://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo)



**LA CASA PARTECIPA  
CON I PROPRI CONSUMI**

**LA SCUOLA PARTECIPA  
CON LA PRODUZIONE  
DI ENERGIA RINNOVABILE**

**L'UFFICIO PARTECIPA  
CON LE COLONNINE DI RICARICA**



## Principi delega sulle comunità dell'energia e sull'autoconsumo collettivo

- **DEFINIRE DISCIPLINA ORGANICA** IN MATERIA DI **COMUNITÀ ENERGETICHE, AUTOCONSUMO COLLETTIVO E SISTEMI DI ACCUMULO**
- **SEMPLIFICARE IL QUADRO NORMATIVO** PER LE CONFIGURAZIONI DI **AUTOCONSUMO, SISTEMI DI DISTRIBUZIONE CHIUSI E LINEE DIRETTE**
- **MONITORARE** EFFETTI DIFFUSIONE AUTOCONSUMO
- **INDIVIDUARE MISURE INCENTIVANTI** PER LA PROMOZIONE DELLE **COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE** VOLTE A:
  - ✓ **A FAVORIRE** LA PARTECIPAZIONE DELLE **COMUNITÀ LOCALI** ALLA **REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI**
  - ✓ **VALORIZZARE** LA **RETE ELETTRICA ESISTENTE** E **MASSIMIZZARE L'UTILIZZO LOCALE** DELLA RELATIVA **PRODUZIONE ENERGETICA**
  - ✓ **FARE SALVA L'APPLICAZIONE DEGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA SULL'ENERGIA PRELEVATA DALLA RETE PUBBLICA**
  - ✓ **PREVEDERE** CHE AGLI IMPIANTI FER INSERITI NELLE CONFIGURAZIONI SIA GARANTITO UN **ACCESSO PARITARIO E NON DISCRIMINATORIO A TUTTI I REGIMI DI SOSTEGNO**
  - ✓ **EVITARE EFFETTI DISTORSIVI SUL MERCATO**
  - ✓ **PREVEDERE MECCANISMI SEMPLIFICATI** SECONDO CUI LA QUOTA DI ENERGIA CONDIVISA, IN QUANTO AUTOCONSUMATA LOCALMENTE, SIA **SCORPORATA A PRIORI** E **NON RIENTRI** FRA LE VOCI OGGETTO DI FORNITURA DA PARTE DEI VENDITORI TERZI

## Temi da discutere in sede di recepimento ed importanza della misura transitoria

- a. forma giuridica delle comunità energetiche
- b. rapporti tra soci membri («socializzazione ricavi») e con produttori esterni al perimetro della comunità
- c. localizzazione delle comunità energetiche e dell'autoconsumo collettivo
- d. potenza degli impianti di produzione
- e. modelli da adottare («virtuale» vs «reale»)
- f. meccanismi di sostegno ed allocazione di oneri su energia autoconsumata
- g. funzionamento dei flussi informativi del sistema elettrico
- h. ruolo dei sistemi di accumulo e servizi ancillari

- ❖ **Avvio misura transitoria GSE** ed acquisizione elementi utili all'attuazione a regime della RED2
- ❖ **Studio RSE** sulle modalità più efficienti per la **massimizzazione** dell'**energia condivisa** e sugli **effetti tecnici** ed **economici** delle configurazioni, individuando gli effetti sul **sistema elettrico** e dando priorità ai **costi di dispacciamento**, anche nei casi di **presenza di sistemi di accumulo**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**L'ENERGIA NON SI CREA  
NÈ SI DISTRUGGE.  
SI CONDIVIDE.**



## Fase 1: gestione dell'ammissione e contratti

- ❑ Il **Referente della configurazione** è il soggetto che inoltra la richiesta, accetta il contratto e riceve i corrispettivi.
  - ✓ è il **Condominio/Proprietario edificio/Produttore** nel caso di autoconsumo collettivo
  - ✓ è la **Comunità** nel caso di Comunità dell'energia
  
- ❑ **Verifica requisiti** sugli impianti e clienti finali anche acquisendo **dati da TERNA (GAUDI), Acquirente Unico (SII) e gestori di rete.**
  - ✓ verifica requisito cabina secondaria tramite dati inviati dai gestori di rete
  - ✓ verifica requisiti clienti finali (titolarità, indirizzo, tensione, contratto) tramite **dati acquisiti dal SII**
  
- ❑ Il GSE **attiva il Contratto contestualmente all'invio del Provvedimento di Accoglimento**

## Fase 2: acquisizione delle misure e data management

- ❑ I dati di misura dell'energia elettrica immessa e prelevata verranno acquisiti con **cadenza mensile e dettaglio orario** dai gestori di rete
- ❑ Nel caso di **punti di connessione non trattati orari** o per i quali il gestore di rete non è in grado di mandare un dato orario (anche non validato), il **GSE applicherà dei profili standard**, definiti dal medesimo GSE e approvati dall'ARERA, per ciascuna tipologia di cliente finale e per ciascuna tipologia di impianto/fonte primaria
- ❑ In presenza di **sistema di accumuli**, sarà necessario acquisire altre grandezze energetiche e **si rimanda alle RT sugli accumuli** per la gestione operativa

## Fase 3: settlement e pagamenti

- Il GSE provvede a calcolare l'**energia condivisa, su base oraria**, come il **minimo tra l'energia elettrica immessa e prelevata** per il tramite dei punti di connessione presenti nella configurazione

AUTOCONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE	
Restituzione componenti tariffarie ( $C_{AC}$ )	$C_{AC} = CU_{Af,m} * E_{AC} + \sum_{i,h} (E_{AC,i} * C_{PR,i} * Pz)_h$
Incentivazione dell'energia condivisa ( $I_{AC}$ )	$I_{AC} = TP_{AC} * E_{AC}$
Ritiro dell'energia ( $R_{AC}$ )	$R_{AC} = P_R * E_{immessa}$
COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE	
Restituzione componenti tariffarie ( $C_{CE}$ )	$C_{CE} = CU_{Af,m} * E_{AC}$
Incentivazione dell'energia condivisa ( $I_{CE}$ )	$I_{CE} = TP_{CE} * E_{AC}$
Ritiro dell'energia ( $R_{CE}$ )	$R_{CE} = P_R * E_{immessa}$

- In via di definizione la **frequenza** delle **erogazioni** sulla base dei dati di misura trasmessi dai gestori di rete